

Decalogo per la correzione di bozze

Ortografia

- po' (pò è errato), così come mo', be'; di', fa', va', sta' (seconda persona dell'imperativo presente);
- l'avverbio affermativo sì va scritto sempre con l'accento («Ti piace la cioccolata?» «Sì.»). È errato si. Alcune case editrici (per esempio Einaudi) adottano la convenzione degli accenti chiusi per *i* e *u* accentate: scriveranno pertanto sí, piú, cosí, giú eccetera;
- si scrive perché (e non perché), così come poiché, dopodiché, affinché, cosicché, granché, giacché;
- articoli indeterminativi davanti a un sostantivo o aggettivo maschile, mai l'apostrofo. Si scrive “un altro uomo” e non “un'altro uomo”;
- evitare di accentare con l'apostrofo. Si scrive È (e non E'), CIVILTÀ (e non CIVILTA'), CAFFÈ (e non CAFFE'), attenzione alcuni scrivono erroneamente caffè), LUNEDÌ (e non LUNEDI'), PERÒ (e non PERO'), GIOVENTÙ (e non GIOVENTU');
- sé pronome (e non sè o addirittura se. Idem per né. Errato nè);
- accento grave o aperto: ahimè, bebè, caffè, cioè, è, ohimè, piè, tè (anche per tutte le parole di derivazione francese: bigné, canapè, gilè, bebè, lacchè);
- accento acuto o chiuso: café (luogo fisico), mercé, poté, ripeté, batté, scimpanzé, viceré, testé, macché, ventitré, centoquarantatré...;
- alcune parole che non hanno l'accento: va, fa, sto, qui...;
- le contrazioni Mr, Ms, St, Sr, jr, Dr andrebbero senza punto (alcune case editrici preferiscono Mr., Ms., St., Sr., jr., Dr.);
- apostrofo per gli anni: anni '90 (alcune case editrici preferiscono anni Novanta, altre scrivono Anni Novanta, altre anni novanta), lo spirito del '68; se è presente una preposizione o un articolo non si mette un doppio apostrofo: sono nato nell'83;
- distinzione tra il trattino breve, che non presenta spazio né prima né dopo ed è usato per unire due parole, e il trattino medio o lineetta preceduto e seguito da uno spazio (per un inciso: –). Quindi: il trattino breve (-) è sempre attaccato alla parola che lo precede e a quella che segue. Si usa per termini composti da due parole e negli intervalli numerici: artistico-letterario, uomo-missile, Roma-Napoli, 30-40 volte. Un tipico esempio di trattino medio si evince da questa frase:
Tendeva le orecchie verso i suoni della strada, ma aveva un tale chiasso in testa – voci, musica, metallo che raschiava contro altro metallo, tutto sottosopra – che non riusciva a distinguere un colpo di clacson dal dito di un cameraman che si grattava la barba incolta;
- gli aggettivi tale e quale davanti a vocale non vogliono mai l'apostrofo: qual è, qual era, un tal uomo...;
- qualcun altro, nessun altro: mai l'apostrofo;
- sono preferibili le seguenti forme: san Francesco, santi Pietro e Paolo, fra Cristoforo, padre Bozzi, suor Germana. Alcune case editrici scrivono San Francesco, Padre Bozzi, Suor Germana. Alcuni scrivono fra' Cristoforo, frà Cristoforo (anche con la maiuscola);
- numeri. Si scrive: 37° C, 1.345, 34-35, c'erano mille persone in piazza. Evitare 1 per dire uno o una;
- conversioni di unità di misura: un pollice (inch)=2,54 cm, un piede (foot)=30,48 cm=circa 0,3 m; un pound=0,45 kg.

Parole con obbligo di accento

- giorni della settimana (lunedì, martedì...): accento grave o acuto a seconda della casa editrice;
- numeri che terminano con tre (ventitré, trentatré, quarantatré...): accento acuto;
- principi, dèi, dàì, àmbito, salvo diverse indicazioni delle norme redazionali della casa editrice;
- parole straniere entrate nell'italiano: élite, équipe, corvée, déjà vu, démodé, décolleté, déshabillé.

Grafica-impaginazione

- controllare che nell'impaginazione ci sia tutto il testo;

- verifica dei caratteri (font);
- interlinea;
- regolarità della mozza;
- rientri di inizio capoverso (verificare se è previsto sul primo capoverso);
- bianche di rispetto (no, il numero di pagina su una bianca);
- doppi spazi;
- vedove, orfane, righini;
- testatine, numeri di pagina (pagine dispari sempre a destra);
- chiusura virgolette alla fine di una battuta di dialogo;
- carattere della punteggiatura che segue una parola in corsivo;
- ordine alfabetico dei nomi di un indice analitico.

Note

- verificare che la nota a piè di pagina stia nella stessa pagina del richiamo di nota in apice;
- corpo del richiamo di nota e sua posizione rispetto alla punteggiatura e alle virgolette (prima o dopo) conformemente alle norme della casa editrice;
- rientro, corpo e interlinea della nota a piè di pagina;
- allineamento del numero di nota a piè di pagina (lo 0 del numero 10 deve stare sotto il numero 9).

Attenzione a

- nomi doppi abbreviati, attenzione allo spazio tra i nomi: C.S. Lewis e non C. S. Lewis (tranne Einaudi);
- unità di misura: km, kg e non Km e Kg;
- parentesi e virgolette. Non prevedono spazi dopo l'apertura e prima della chiusura: (corretto) (sbagliato). I caporali corretti sono un unico carattere « e » e non << e >>;
- in italiano i plurali di parole inglesi non vogliono la *s* (editor e non editors, link e non links). Eccezioni: news, peones eccetera;
- plurali di parole italiane. I seguenti plurali sono corretti: province o provincie, brusii, spiagge, camicie, psicologi, cataloghi;
- prefissi che non richiedono l'uso del trattino breve nel legarsi con la parola che segue: aero, anti, extra, inter, maxi, mini, neo, post, pre, pseudo, psico, semi, sub. Attenzione: se la parola successiva inizia con la maiuscola il trattino è obbligatorio;
- si scrive meteorologia, meteorologo, aeroporto, aereo, cerebrale;
- si scrive via, piazza, corso sempre con l'iniziale minuscola. Esempio: quel negozio di via Frattina...

Sciatterie ricorrenti

- disuniformità di trattamento di entità simili;
- copia incolla maldestro;
- assenza del corsivo per i titoli di opere dell'ingegno. Non confondere i titoli con i nomi;
- apostrofi e virgolette dritti: (' e " sono errati);
- puntini di sospensione: (... sono errati; ... sono giusti). Ci sono editori che la pensando al contrario;
- doppi spazi;
- grafie diverse per uno stesso nome dovute a traslitterazione (Cechov e Checkov; Schönberg e Schoenberg; Al Qaida e Al Qaeda e al-Qaeda eccetera);
- non rispetto dell'accentazione corretta per i nomi (per esempio Garcia anziché García);
- non rispetto dello spazio dopo il segno di punteggiatura.

Componenti obbligatorie del libro: colophon, Isbn; frontespizio, finito di stampare.

Rileggere sempre il testo dopo una lunga pausa dalla lavorazione.